

## Pronti a partire altri 460 volontari dalla Lombardia

**Pubblicato:** Martedì 7 Aprile 2009



«Un'imponente e funzionale macchina dei soccorsi», l'ha definita così l'assessore **alla Protezione civile della Regione Lombardia Stefano Maullu** quella già operativa dal pomeriggio di ieri nella zona di Bazzano, a pochi chilometri da L'Aquila. L'assessore fornisce alcuni numeri della solidarietà lombarda che stupiscono per imponenza: «Abbiamo allestito **un campo per 500 persone** con due **cucine da campo che forniscono 1250 pasti l'ora** mentre una terza da 300 pasti è in fase di allestimento; sono all'opera 12 squadre di tecnici che stanno ripristinando le comunicazioni, verificando la stabilità degli edifici e la sicurezza della zona. **I volontari già presenti in Abruzzo, provenienti dalla Lombardia, sono attualmente 250 (partiti ieri da Legnano e da Agrate Brianza)** con altri 460 pronti a partire e a dare il cambio. Sono stati montati due ospedali da campo che hanno 8 posti per i codici rossi e un'unità in grado di fornire assistenza a donne incinta».

Questa la situazione per quanto riguarda i numeri ma i volontari e gli sfollati devono fare fronte anche alle continue scosse di assestamento: «Questa notte è stata registrata **alle 1,15 una scossa del quinto grado della scala richter** e in un attimo tutti sono ripiombati nella paura. Per questo abbiamo mandato anche psicologi che possano assistere la popolazione sotto choc per la paura e per i continui movimenti tellurici». **L'assessore Maullu sarà alle 18 a Palazzo Chigi** insieme agli assessori regionali del resto d'Italia per un coordinamento con il Presidente del Consiglio: «Faremo un punto della situazione e stabiliremo le priorità per i prossimi giorni. L'emergenza è continua».

L'ultimo pensiero di Maullu è rivolto al **cuore dei lombardi**: «Stanno dimostrando una solidarietà enorme e quasi inaspettata in questi numeri – conclude – teniamo alta l'attenzione anche dal punto di vista mediatico perchè servirà ancora molta gente, molti volontari per riportare ad una sorta di normalità la situazione».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

